



LUNEDI' 24 aprile "LECTIO DIVINA"

ore 20,30 - 21,30 sala parrocchiale SAREGO

per TUTTA l'Unità Pastorale

Venerdì 28 aprile:

ore 17,30 don Lino incontra

i ragazzi di 2° media che sabato riceveranno la Cresima
in chiesa a Meledo

ore 20,30 Incontro Genitori e Padrini di:

Anna Marcolungo, Nicolò Vigolo, Caterina Lia Gazzetto, Stella Pirolo
che riceveranno il Battesimo domenica 30 aprile

in chiesa a Sarego

SABATO 29 aprile : ore 9,00 – 11,00

Distribuzione Alimenti al Centro Parr. Meledo



ore 10,30
in chiesa a Meledo

matrimonio di
Alessia Lovato e
Filippo Timillero

"...permesso...grazie... scusa..."

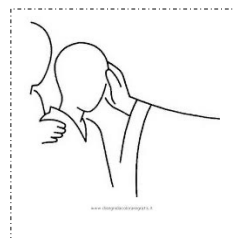
le tre parole magiche che assieme alla
preghiera mai devono mancare in una
coppia. (Papa Francesco)

La famiglia è il motore
del mondo e della storia....

*** ore 17,00 Celebrazione del
Sacramento della Confermazione
per sedici ragazzi di seconda media

in chiesa a MELEDO

presiede Mons.Lorenzo Zaupa



dall' Udienza di Papa Francesco: I Doni dello Spirito Santo

".....Voi sapete che lo Spirito Santo costituisce l'anima, la linfa vitale della Chiesa e di ogni singolo cristiano: è l'Amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora ed entra in comunione con noi. Lo Spirito Santo sta sempre con noi, sempre è in noi, nel nostro cuore.

Lo Spirito stesso è "il dono di Dio" per eccellenza (cfr Gv 4,10), è un regalo di Dio, e a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali. La Chiesa ne individua sette, numero che simbolicamente dice **pienezza, completezza**; sono quelli che si apprendono quando ci si prepara al sacramento della Confermazione e che invociamo nell'antica preghiera detta "Sequenza allo Spirito Santo". I doni dello Spirito Santo sono: **sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio.** (aprile 2014)

DOMENICA 30 aprile: ore 17,00. Battesimo Comunitario chiesa SAREGO

Due piccoli occhi per guardare Dio.
Due piccole orecchie per udire la sua Parola.
Due piccoli piedi per seguire la sua strada.
Due piccole labbra per cantare le sue lodi.
Due piccole mani per fare il suo volere.
E un piccolo cuore per amarlo per sempre.
Ecco, Signore, il nostro bambino



Il Battesimo è solo l'inizio
di un grande cammino...

Anna, Nicolò,
Caterina Lia, Stella
Buon cammino!!!

I Santi ci parlano: SANTA CATERINA DA SIENA 29 aprile

Prima donna ad essere stata proclamata dottore della Chiesa, è compatrona d'Europa, d'Italia e di Roma. Caterina nasce a Siena il 25 marzo 1347, nell'attuale contrada dell'Oca. A sei anni ha la prima visione di Gesù. La bambina non è interessata ai giochi della sua età, desidera, invece, dedicare la sua vita a Dio. Tuttavia i genitori intendono farla sposare.

La ragazza è ubbidiente, aiuta la mamma ad accudire la numerosa famiglia, ma di matrimonio non ne vuole sapere. I conflitti con i genitori continuano. Un giorno, il padre vede la figlia in una stanza della casa assorta nella preghiera e in alto, sopra al suo capo, volare una colomba, simbolo dello Spirito Santo. Questo per lui è un segno del Cielo.... I temi sui quali Caterina pone attenzione sono: la pacificazione dell'Italia, il ritorno della sede pontificia a Roma e la riforma della Chiesa.

Il 1 aprile del 1375, nella chiesa di Santa Caterina, riceve le stimmate incruente. L'anno seguente parte per Avignone, dove giunse il 18 giugno per incontrare Gregorio XI. Muore il 29 aprile 1380, a 33 anni. I suoi simboli sono il libro e il giglio, ovvero la sapienza e la purezza.

MARTEDI'	25 aprile	S. Marco evangelista
in Chiesa a SAREGO	ore 10,00 - S. Messa - <i>a seguire Benedizione e Cerimonia al Monumento Caduti P.zza Umberto I°</i>	
MERCOLEDI'	26 aprile	<i>S. Marcellino</i>
in chiesa MONTICELLO	ore 15,30 S. Messa – Ernesto Sartori, Silvia Maule, Mario, Armando, Mirella Castegnaro	
GIOVEDI'	27 aprile	<i>S.Zita</i>
in chiesa a MELEDO	ore 15,30 - S. Messa - Lorenzo e Giovanni	
SABATO	29 aprile	<i>S.Caterina da Siena</i>
SAREGO	ore 17,00	S. Messa – Achille Sambugaro, Giovanni e Agnese Castiglion, Sorella Graziella
MONTICELLO	ore 18,00	S. Messa –an. Natalina Crivellaro, def. fam. Prando, Letanzio Rossetto, Angelo e Delia Pozzan, Ginesio e Melia Dal Maso
MELEDO	ore 10,30	Matrimonio di Alessia e Filippo
MELEDO	ore 17,00	Santa Messa e Rito della Confermazione
MELEDO	ore 19,00	S. Messa – an. Paolina Tini, an. Nelso Bollini, an. Erminia Sabbadini, Giuseppe Ferron, Antonio Gonella
DOMENICA	30 aprile	IV° Domenica di Pasqua <i>S.Pio X</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa – Anime del Purgatorio
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa – Anime del Purgatorio
MELEDO	ore 10,30	S. Messa – Alberto Bertoldo, Ottavio, Maria, Luigi Burato
SAREGO	ore 11,00	S. Messa – Anime del Purgatorio

Per comunicazioni i numeri telefonici sono - Canonica: **0444 820808**
- Don Lino Smiderle: cell. **333 8988060**

Per effettuare delle operazioni cimiterali il Cimitero di MONTICELLO di FARA sarà chiuso dal 27 al 28 aprile



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 5 - Settimana dal 24 al 30 aprile 2023



Parola del Vangelo: Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus....e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.
Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo (...) (Lc. 24, 13-25)

Gesù non chiede non spezza offre tutto

Il Vangelo di Emmaus si dipana come una grande liturgia in tre tempi: la liturgia della strada, della parola, del pane. Emmaus dista da Gerusalemme, tre



ore di cammino, trascorse a parlare del sogno in cui avevano tanto investito, naufragato nel sangue.

Ed ecco, Gesù si avvicinò e camminava con loro.

Come un Dio sparpagliato per tutte le strade, che non impone nessun passo, prende il mio. Gli basta il passo del momento, quello quotidiano.

Ogni camminare gli va bene, purché sia cammino. Poi, la liturgia della parola: e cominciando da Mosè e dai profeti spiegava loro le scritture, spiegava la Parola, spiegava che la Croce non è un incidente, ma la pienezza. E i due scoprono l'immensa verità: vedono un Dio che, così nascosto da sembrare assente, tesse il filo d'oro nella tela del mondo a partire dal punto più oscuro, la croce. Ora sanno che la mano di Dio più è silenziosa, più è efficace. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler "andare più lontano". Come un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora si apre la liturgia del pane, attorno al primo altare che è la tavola di casa: lo riconobbero nello spezzare il pane: prendete e mangiate. Questo è il mio corpo. È il Tutto di me, fino all'ultima fibra, fino all'ultima ferita. È per voi. La storia di Gesù profuma di pane.

Il pane, buono da solo e buono con tutto.

Ma spezzare il pane non mostra la conclusione, è solo il primo tempo del donare. Prendo qualcosa di mio e lo do a te. Lascio nelle tue mani un pezzo di me, una porzione, una frazione, briciole, qualcosa che da mio diventa tuo. Spezzare: vi è riassunta l'anima di Gesù, la sua storia, la sua missione. Lui non spezza nessuno, spezza se stesso. Lui non chiede nulla, offre tutto.

L'asse portante del vangelo è il dono e non il sacrificio. (P.Ermes Ronchi)